

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 73

Località: *Riola loc. La Quiete*

Comune: *Vergato*

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Lizzani Antonella

Data di compilazione: 12/06/2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 11130

Località': Riola loc. La Quiete

Comune: Vergato

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237130

Nome della sezione CTR: Riola

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo
- ribaltamento
- scorrimento rotazionale
- scorrimento traslazionale
- espansione laterale
- colamento
- complesso

Erosione incanalata (A)

b) Stati di attività

- frana attiva
- frana quiescente (A)
- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:
- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato
- nucleo abitato Riola loc. La Quiete
- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area indagata è posta in sinistra idrografica del Fiume Reno. Qui affiorano termini ascrivibili alla formazione di Monte Venere (MOV) rappresentata da torbiditi calcareo-marnose in strati da molto spessi fino a banchi, costituiti da un intervallo basale calcarenitico passante a calcari marnosi scheggiosi grigi, biancastri all'alterazione, molto ben cementati, sormontati spesso da peliti nerastre. Si rinvengono intercalazioni di pacchi di torbiditi arenaceo-pelitiche in strati da sottili a molto spessi costituiti da arenarie marroni fini o medie, spesso poco cementate, passanti a peliti nerastre. Il rapporto arenaria - pelite è maggiore di 1.

Esse sono superiormente in contatto, anche se il limite stratigrafico è di natura incerta, con una litozona arenacea (MOHa) della formazione di Monghidoro (MOH) costituita da arenarie da medie a grossolane, talvolta microconglomeratiche, in strati generalmente spessi o molto spessi, frequentemente amalgamati, di colore marrone chiaro o beige, con locali intercalazioni millimetriche di peliti nere. Scarse sono le strutture interne; la cementazione è variabile ma frequentemente scarsa.

E' rilevabile questo contatto sia in destra che in sinistra idrografica del Rio Cortecchio.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La pendice del monte in cui è localizzato il dissesto contrassegnato con la lettera A, alla sinistra idrografica del Rio Cortecchio, è ricoperta quasi interamente da bosco; non presenta particolari emergenze geomorfologiche e la morfologia risulta influenzata prevalentemente da motivi litologico - strutturali. Questa fascia è caratterizzata da una acclività medio - elevata che raggiunge anche i 40° nella porzione più alta, mentre la parte bassa del pendio risulta articolata da impluvi poco sviluppati e spartiacque secondari.

I terreni sono costituiti per la gran parte da detrito di falda, interessato da una circolazione idrica sotterranea che ha causato la riattivazione di una piccola porzione del pendio, testimoniata dalla presenza di un piccolo movimento tipo creep a quota di 290 m .

Tra gli elementi attribuibili alla morfologia fluviale, sono da evidenziare le superfici alluvionali terrazzate che si rinvengono sia in destra che in sinistra orografica del Fiume Reno, caratterizzate da una morfologia subpianeggiante e dalla presenza di depositi grossolani trasportati e deposti dal corso d'acqua. Si distinguono una superficie alluvionale terrazzata di primo ordine e dei depositi alluvionali in evoluzione costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie, che rappresentano l'area golenale del Fiume Reno.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Come elementi a rischio si individuano:

- per la zona A: nuove abitazioni (non cartografate nel CTR 1:5000) assieme a quelle già esistenti e la strada comunale di collegamento.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Per A: si riconosce un'interferenza potenziale per il nuovo nucleo abitato (non cartografato nel C.T.R. 1:5000) assieme a quello già esistente e quindi anche per la strada comunale di collegamento

7.5 Proposte di intervento

Per A: si propone di realizzare opere per lo smaltimento delle acque e per i collettori esistenti eseguire opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare la regimazione e lo smaltimento delle acque.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini e monitoraggio

area A

- regimazione delle acque superficiali e di quelle provenienti dai drenaggi dei muri di sostegno e/o di recinzione degli edifici